



In alto, il vincitore assoluto Maurizio Caramelli sfreccia a bordo del suo Lucini motorizzato Mercury; qui a fianco l'equipaggio Gianella-Landini giunto secondo assoluto su Lucini con motori Lamborghini. La foto di sfondo ritrae la bellissima barca americana di Antonio Petrobelli, ritiratasi poco prima dell'isola Serafini

# OFFSHORE

## PAVIA-VENEZIA

### LA SUPER-CORSA

*La 53ª edizione della classica Pavia-Venezia, tenutasi il 6 giugno sulle acque del Po, ha premiato la costanza del conte Maurizio Caramelli, da trent'anni all'inseguimento di questa prestigiosa vittoria*

Sebbene quest'anno il Po sia stato più generoso rispetto alla scorsa edizione, i fondali non hanno permesso a tutte le imbarcazioni di partire da Pavia e quindi alcune classi hanno preso il via dal Ponte della Becca. Nonostante questo, la gara abbinata al Trofeo Lancia si è svolta regolarmente grazie all'organizzazione dell'Associazione Motonautica Pavia che è stata impeccabile sotto tutti i punti di vista.

Ha vinto il conte Maurizio Caramelli a bordo di Lucini, moto-

rizzato Mercury, alla media di 191,289 Km/h, una bella soddisfazione se si pensa che erano trent'anni che il bravo pilota pavese inseguiva questo risultato.

Alle sue spalle, dopo un avvincente duello, si sono classificati nell'ordine l'equipaggio Gianella-Landini, anch'essi a bordo di uno scafo Lucini motorizzato però con motori Lamborghini, e Remo Ranieri su Clerici motorizzato Mercury.

Maurizio Caramelli si è aggiudicato anche la coppa Montelera percorrendo i 55 chilometri che separano Revere e Pontelagoscuro ad una media di 186,265 Km/h.

Un altro motivo di felicità per

Maurizio Caramelli è stato l'ottimo piazzamento di suo figlio Simone, giunto quinto alle spalle di Romanello Balocchi.

Grande curiosità ed un pizzico di delusione ha suscitato la nuovissima imbarcazione di Antonio Petrobelli: costruita in America da Ron Jones e motorizzata con motori B.P.M., l'avveniristica barca dell'otto volte vincitore della Pavia-Venezia si è fermata poco prima dell'isola Serafini.

Ritirati anche Fabio Buzzi e Steve Curtis, protagonista di un brutto incidente con il suo Molinari motorizzato Lamborghini; del resto, a dimostrazione della difficoltà e della durezza di questa gara, su 84 partiti ben 41 si sono ritirati.

Andrea Giannini su Kawasaki 750 SX ha dominato la gara delle idromoto che per la prima volta hanno partecipato alla Venezia-Montecarlo.

Segnaliamo infine una interessantissima manifestazione che si è svolta parallelamente alla gara vera e propria: si tratta della "Adunata Motonautica" per scafi d'epoca e classici che è stata organizzata dall'ASDEC e dalla rivista Yacht Digest.

Gli scafi d'epoca, partiti il quattro giugno dal Ponte della Becca, sono giunti ad Arbarella il giorno sei dopo aver sostato a Borghetto Po e a Ferrara.

Photo: Eugenio Re Fraschini  
con obiettivi Angenieux  
film Fujichrome



#### Ordine d'arrivo

- 1) Maurizio Caramelli (Lucini-Mercury) 1.51'21" alla media di 191,289
- 2) Gianella-Landini (Lucini-Lamborghini) 1.53'01"
- 3) Ranieri (Clerici-Mercury) 1.55'29"
- 4) Balocchi (Lucini-Alfa Romeo) 2.13'48"
- 5) S. Caramelli (Lucini-Alfa Romeo) 2.14'54"
- 6) Benzi (Lucini-Alfa Romeo) 2.20'03"
- 7) Anselmi (Clerici-Alfa Romeo) 2.20'58"
- 8) Spacio (Lucini-Alfa Romeo) 2.25'07"
- 9) Krattiger (Popoli-Alfa Romeo) 2.29'04"
- 10) Bonomi-Benetton (Racemaster-Seatek) 2.31'33"

OFFSHORE

## PAVIA-VENEZIA

### LA SUPER-CORSA

Qui sotto il Mostes dell'equipaggio Bellotti-Bassi e il nono arrivato Roger Krattiger su Popoli.

Nella pagina a fianco, dall'alto in basso, Paolo Pecci su Lucini motorizzato Alfa Romeo, alcune imbarcazioni ormeggiate ai pontili e, in basso, il rosso Racemaster con motori Seatek di Bonomi-Benetton, giunti decimi al traguardo



